Sanremo, Fipe-Confcommercio: “Festival amaro senza pubblico… esercizio”

teatro-ariston-sanremo-2021-c5b65ab7

Ancora poche ore e le note del **71° Festival della Canzone italiana** invaderanno le case di milioni di italiani. Tutti sul divano, incollati a seguire uno spettacolo che, come ogni anno, si dimostrerà capace di andare ben oltre la competizione canora.

Sul fatto che sarà un’edizione del tutto particolare, ci sono pochi dubbi: l’**assenza del pubblico in sala** non potrà passare inosservata e non soltanto per i telespettatori che seguiranno l’evento da casa. **Ma soprattutto per le centinaia di locali e le migliaia di lavoratori dei pubblici esercizi** per i quali il Festival 2021 rischia di avere un retrogusto amaro.

Negli ultimi anni, infatti, le cinque serate dell’Ariston, con i circa 350 eventi collaterali organizzati da Casa Sanremo, sono state in grado di sviluppare circa **1 milione di euro di fatturato per le imprese della ristorazione, catering e banqueting**. Merito di un piccolo esercito di 19mila persone nei giorni della kermesse canora passano abitualmente almeno due notti nella città ligure, alimentando un’economia locale fatta di agriturismi, bar, locali e ristoranti. Quest’anno, al contrario, sarà una doccia fredda, con i pubblici esercizi che, secondo le stime di Fipe-Confcommercio, **dovranno fare a meno di circa 800mila euro di incassi**.

Un colpo tutt’altro che trascurabile per un comparto che, da ormai un anno, soffre una **crisi senza precedenti, con 43,3 miliardi di euro perduti nel solo 2020** e che, per il momento continua a non vede alcuna luce in fondo al tunnel.

Ciò nonostante, seppur in scala molto ridotta, il mondo della ristorazione continuerà a lavorare al fianco dei professionisti che daranno vita al 71° Festival della Canzone italiana, con la consueta professionalità e garantendo qualità ed eccellenza sia nei prodotti che nel servizio.